

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.32 dell'11 agosto 2008

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Qualche risposta adesso dovete pur darcela - Lettera ai Ministri Brunetta e Maroni

Dichiarazioni La Russa - Lettera al Presidente Napolitano

Brunetta e la caccia alle streghe

Sì a scuse on.le Paglia, ma Maroni e Brunetta non sono credibili

Concorso per vignette su Ministro Brunetta - Invito a partecipare

Esercito nelle città è fumo negli occhi

Donazioni sangue - Prevista riduzione

Rovigo - Sospesi i trasferimenti

Circolare vittime del dovere

Il Questore di Verbania risente del decreto "fannulloni" di Brunetta

**Questi poliziotti meritano di più
Intervista a vedova Turazza**

Mobilità Funzionari

Avvio corsi agente

Circolare orario di lavoro in o.p.

Diritto allo studio parere

Ricorso su pensioni

Rimborso asili nido 2008

Norme su sicurezza

Circolare su stranieri

Coisp TV CHANNEL

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Caro sbirro...(continua in ultima pagina)

**QUALCHE RISPOSTA ADESSO DOVETE PUR DARCELA
LETTERA AI MINISTRI BRUNETTA E MARONI**

Egregio Prof. Brunetta ed egregio On. Maroni,

scriviamo questa lettera con l'intento di fare alcune considerazioni e poter avere alcune risposte su taluni provvedimenti, intrapresi dal Governo di cui fate parte con il D.L. 112/2008 appena convertito in legge, che noi riteniamo penalizzino oltremodo il personale della Polizia di Stato e quello delle Forze dell'Ordine e Forze Armate tutte.

Premettiamo che non è nostra intenzione lamentarci per i tagli alle risorse economiche per l'efficienza dell'apparato sicurezza che pure ci sono stati, né per l'impiego, a nostro avviso palesemente pubblicitario, dei militari nelle città. Non è assolutamente nostra intenzione lagnarci di ciò perché siamo certi che i Poliziotti abbiano compreso che se non è nelle intenzioni del Governo garantire la sicurezza reale dei cittadini, allora tale questione non deve essere nemmeno tra le loro preoccupazioni.

Oggetto della nostra lettera è quindi ciò che del D.L. sopra menzionato influisce direttamente sugli interessi di noi Poliziotti, sulla nostra persona, sulle nostre famiglie e sul dovere che abbiamo di garantire una vita quantomeno decente ai nostri figli, i quali - ce lo rammenteremo sempre più d'ora innanzi - debbono valere per noi più di chiunque altro e di

- pagina nr.2 -

qualunque altro valore o vincolo morale che può derivare dalla nostra attività al servizio dello Stato.

Grazie a Voi, ma più in generale a questo Governo di centro-destra che già seppe umiliarci nella sua precedente legislatura e che oggi sa ripetersi, stiamo comprendendo sempre più che non ha alcun senso la nostra spregiudicata avventatezza nel rischiare la vita per gli altri.

Per dirla in altro modo, più continuate ad impedirci di lavorare in maniera efficace e più continuate ad umiliarci, meno lotteremo contro la Vostra volontà di garantire *insicurezza* e più ci preoccuperemo della nostra salute e di quella delle persone che amiamo evitando di destabilizzarle con ulteriori atti di eroismo (già tanti ce ne sono stati tra i Poliziotti) a favore di coloro che il Governo non vuole più tutelare, se non solo mediaticamente.

Per dirla ancora in diverso modo, se a questo Governo non importa un fico secco della sicurezza dei cittadini e dei diritti di coloro che giornalmente rischiano la propria vita per garantirla, allora noi ci adeguiamo.

Sapremo farlo!

Impareremo ad adempiere ai nostri compiti con i mezzi che ci vengono forniti... e se non ne abbiamo..... pazienza! Impareremo a lottare per i soli nostri diritti e non più per la tutela di una sicurezza che evidentemente da parte del Governo non si vuole, ed impareremo ad evitare di farci ammazzare al posto di altri..... da adesso meglio altri che noi!

Avreste dovuto comprendere, Egregi Ministri, e con Voi tutto il Governo, che le norme di cui ci avete fatto regalo in materia di assenze per malattia (art. 71 del D.L. 112/2008) ci umiliano oltremodo sia perché equiparano la nostra attività a quella di qualunque altro lavoratore, e così non è, sia perché esse incidono economicamente su di noi in misura insostenibile e di gran lunga maggiore rispetto al personale del rimanente pubblico impiego.

Ammettere di aver compiuto un errore a tal riguardo ed impegnarsi per porvi rimedio, come ha fatto Lei Ministro Maroni quando ha inteso incontrare noi rappresentanti del personale della Polizia di Stato, non è servito certo a mitigare la nostra delusione nei riguardi di questo Governo. Peggio ancora quando abbiamo preso atto che potevate restituirci quella dignità che meritiamo, e riparare l'errore fatto, in sede di discussione del decreto presso il Senato della Repubblica, e non l'avete fatto.

Ebbene, l'errore (sempre che di ciò possa ancora parlarsi) fatto da questo Governo nei riguardi dei Poliziotti costerà loro la media di 20,00 euro nette per ogni giorno di malattia (al personale degli altri comparti invece – come asserito nella relazione tecnica del provvedimento - saranno decurtate in media 6,50 euro giornaliere lorde), e chiunque altro avesse compiuto un'assurdità del genere se ne sarebbe già vergognato pubblicamente.

Costretti a rischiare la vita ed a lavorare in condizioni ambientali disagiati... e contestualmente umiliati da chi dovrebbe invece tutelarli: questo sembra essere il destino amaro dei Poliziotti quando al governo c'è il centro-destra, e tutto ciò nonostante le chiacchiere infinite, le promesse e gli impegni che scandiscono sempre le campagne elettorali della Vostra coalizione.

Beh, grazie infinite per quanto avete fatto per noi! Vogliate però adesso, cortesemente, fornirci le risposte ad alcune domande che vertono sul come debbono comportarsi i Poliziotti quando incorrono in una malattia per evitare di vedersi rapinati di 20,00 euro al giorno.

La disciplina introdotta dall'art. 71 del D.L. 112/2008, difatti, riferita al nostro tipo di lavoro, fa insorgere numerosi dubbi e qualcuno dovrebbe doverosamente fornire dei chiarimenti.

Chi meglio di Lei quindi egregio Ministro Brunetta, visto che è il Ministro della Funzione Pubblica, vale a dire di quell'Ufficio che definisce i dubbi interpretativi delle norme di legge applicate alla pubblica amministrazione? E chi meglio di Lei, egregio Ministro Maroni che dinanzi al Governo rappresenta tutti i Poliziotti ed il personale del Comparto Sicurezza, le loro esigenze, le loro preoccupazioni, le loro pretese, lo stato della sicurezza del Paese, le carenze varie, etc.. etc... (forse più etc.. etc.. che il resto)?

- pagina nr.3 -

Ebbene, ecco quanto vorremmo sapere...

Premesso

- che l'art. 71 del D.L. 112/2008 convertito in legge stabilisce che *“Per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio”*,
- che il comma 1 bis del medesimo art. 71 stabilisce che le citate disposizioni *“non si applicano al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative ed addestrative”*,
- che il Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, concernente *“Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza”*, stabilisce all'articolo 61 (MALATTIE) che *“Il personale della Polizia di Stato che per ragioni di salute non ritenga di essere in condizione di prestare servizio deve darne tempestiva notizia telefonica al capo dell'ufficio, reparto o istituto da cui dipende, trasmettendo, nel più breve tempo possibile, il certificato medico da cui risulti la diagnosi e la prognosi”*,

cosa accade nelle seguenti evenienze?

CASO NR. 1:

Costringete nr. x agenti della Polizia di Stato ad effettuare un servizio di ordine pubblico sotto la pioggia o sotto il sole cocente, ed uno di questi il giorno successivo si sveglia febbricitante a causa della sottoposizione alle predette condizioni atmosferiche avverse, ed è costretto a riposo e cure per poter guarire.

Cosa gli accade?

- la malattia gli viene riconosciuta come *“conseguente a lesione riportata in attività operative”*, seppur tecnicamente non può parlarsi di *“lesione”* (ma voi vi apprestate a dare un'interpretazione estensiva del termine);
- gli viene applicata la normativa prevista dal citato art. 71 (d'ora in poi *“tassa sulla malattia”*) e gli vengono detratti dai 15,00 ai 30,00 euro netti (a seconda della qualifica che riveste) per ogni giorno di assenza dal servizio. Peggio per lui che non è stato capace di schivare la pioggia o creare uno schermo invisibile contro i raggi solari. Alla seconda volta che si verifica viene anche punito e gli vengono abbassate le note caratteristiche per dimostrata grave incapacità a tutelare la sua salute;
- non ve ne frega nulla;
- gli viene applicata la *“tassa sulla malattia”* che gli verrà prontamente restituita attingendo da un Fondo speciale sovvenzionato con gli stipendi, gli incentivi, le indennità e quant'altro percepiscono ogni mese i parlamentari che hanno approvato la norma summenzionata senza averne compreso l'assurdità di una sua applicazione al personale del Comparto Sicurezza e Difesa.
- gli viene applicata la *“tassa sulla malattia”* ma viene concessa al poliziotto la possibilità di non assentarsi dal servizio e proseguire la sua attività anche se ciò può comportare rischi per la sicurezza dei cittadini stessi (si pensi all'autista di una Volante, ad un intervento per rapina, ad un conflitto a fuoco, etc... con ad intervenire un poliziotto febbricitante e quindi non completamente idoneo al tipo di servizio)
- non ve ne frega nulla.

CASO NR. 2:

Un agente della Polizia di Stato in forza alla Squadra Volanti si rompe una gamba mentre è libero dal servizio. Non potendo permettersi (bollette della luce, del gas e mutuo o affitto da pagare, figli che vorrebbero mangiare almeno a pranzo oppure a cena, etc..) di vedersi decurtate 20,00 euro nette al giorno per la *“tassa sulla malattia”* (che diventerebbero 200,00 euro per quel mese dovendo lo stesso assentarsi di sicuro per un periodo lungo), si presenta in Ufficio con la gamba ingessata e manifesta la propria volontà di prestare comunque servizio.

- pagina nr.4 -

Cosa gli accade?

- l'Amministrazione della P.S. ha l'obbligo di impiegarlo in un'attività di Ufficio che possa conciliare il suo particolare status di menomazione;
- viene obbligato dal medico della Polizia ad assentarsi dal servizio con relativa decurtazione dello stipendio (ciò non accadrebbe per altri impiegati della pubblica amministrazione che possono anche lavorare con una gamba o un braccio ingessato);
- non ve ne frega nulla;
- gli viene applicata la "tassa sulla malattia" che gli verrà prontamente restituita attingendo da un Fondo speciale sovvenzionato con gli stipendi, gli incentivi, le indennità e quant'altro percepiscono ogni mese i parlamentari che hanno approvato la norma summenzionata senza averne compreso l'assurdità di una sua applicazione al personale del Comparto Sicurezza e Difesa.
- gli viene applicata la "tassa sulla malattia". Viene anche punito per essersi rotto una gamba e dichiarato "fannullone" con pubblico editto;
- non ve ne frega nulla.

CASO NR. 3:

Un agente della Polizia di Stato impiegato in attività antimafia subisce un attentato mentre è libero dal servizio ad opera di due malavitosi di un clan nei cui confronti il poliziotto svolge indagini.

1. Viene ucciso. Cosa gli accade?

- vi presentate tutti al funerale per qualche foto e qualche discorso di circostanza;
- non andate al funerale (e forse visto il trattamento che ci riservate sarebbe anche meglio);
- non ve ne frega nulla.

2. Non viene ucciso ma rimane gravemente ferito ed è costretto ad assentarsi dal servizio per malattia. Cosa gli accade?

- poiché al momento dell'attentato il poliziotto non stava svolgendo alcuna "attività operativa o addestrativa" gli viene applicata la "tassa sulla malattia" con l'aggravante del 200% (farà parte di un prossimo imminente Decreto legge) per ogni proiettile che non ha saputo evitare. Viene classificato "super fannullone" ed il provvedimento pubblicato in tutti i quotidiani del mondo a spese del poliziotto stesso;
- non ve ne frega nulla;
- gli viene applicata la "tassa sulla malattia" che gli verrà prontamente restituita attingendo da un Fondo speciale sovvenzionato con gli stipendi, gli incentivi, le indennità e quant'altro percepiscono ogni mese i parlamentari che hanno approvato la norma summenzionata senza averne compreso l'assurdità di una sua applicazione al personale del Comparto Sicurezza e Difesa.
- gli viene applicata la "tassa sulla malattia" e viene dimesso dalla Polizia di Stato con demerito senza diritto ad alcun trattamento pensionistico, e ciò anche per tre generazioni a seguire.
- non ve ne frega nulla.

Etc. etc. etc...

Beh, forse siamo stati poco diplomatici, ma Voi Ministri, per i ruoli che ricoprite, qualche risposta a noi poliziotti dovete pur darcela! Vi preghiamo di iniziare dalle domande sopra rappresentate.

Grazie.

Roma, 6 agosto 2008.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari

- pagina nr.5 -

**DICHIARAZIONI LA RUSSA - LETTERA
AL PRESIDENTE NAPOLITANO**

“...La Polizia in strada, e a piedi non ci va. Non è nelle sue corde, anche perché è sindacalizzata...”, “Militari in città: contrari solo ladri ed ex sessantottini”

Finché il Ministro La Russa, Presidente di Alleanza Nazionale, non chiederà pubblicamente scusa alla Polizia per queste sue dichiarazioni, nessun esponente del suo partito sarà più invitato ai dibattiti ed alle manifestazioni del COISP, neppure al **“Memory Day”**, dove ricordiamo a livello nazionale tutte le vittime del dovere e di ogni forma di criminalità.

Il Segretario generale Franco Maccari in merito a questa vicenda ha indirizzato una lettera al Presidente della Repubblica di cui si riporta il testo integrale:

Egr. Sig. Presidente,

*nella Sua alta e prima posizione di custode dello Stato, dell'Ordinamento democratico italiano e della sua Costituzione, Le chiedo di voler, con la possibile benevolenza e fermezza, intervenire personalmente per stigmatizzare quanto affermato dal Ministro alla Difesa Ignazio La Russa in merito alla Polizia di Stato. Le frasi pronunciate ieri da La Russa, infatti, **“...La Polizia in strada, e a piedi non ci va. Non è nelle sue corde, anche perché è sindacalizzata...”, “Militari in città: contrari solo ladri ed ex sessantottini”** appaiono quanto mai offensive nei confronti della Polizia di Stato e gravi perché pronunciate da un Ministro e Presidente di un Partito costituzionale.*

Siamo offesi per questi insulti gravi ed infondati, offerti a piene mani dal Ministro alla Difesa e Presidente di Alleanza Nazionale. Offendendo la Polizia di Stato egli ha offeso lo stesso Stato, di cui noi siamo i primi “servitori”. Non ci piegheremo alla militarizzazione di tipo sudamericano, né ad una nomenclatura militare stalinista, noi, come Lei Sig. Presidente, difensori di uno Stato democratico, delle sue leggi,

*pronunciamenti e norme, dove è prevista la difesa dei lavoratori attraverso le Organizzazioni Sindacali. La Russa con queste dichiarazioni ha fatto intendere la propria preferenza per un il sistema dittatoriale militarizzato o per l'anarchia, gettando il sospetto che quanto suggeritoci il mese scorso dal Presidente Emerito **Francesco Cossiga, “Oliate bene le vostre armi a difesa dello Stato democratico e delle sue Istituzioni”**, non sia stata solo un'estemporanea esternazione o una boutade.*

Auspichiamo un Suo intervento in merito, Sig. Presidente, e pretendiamo le scuse ufficiali di La Russa alla Polizia di Stato. Lo auspicano e lo pretendono i vivi, ma anche i tanti morti che abbiamo dovuto contare nell'adempimento del servizio e del giuramento che abbiamo prestato. Un giuramento che non permettiamo a La Russa di infangare, né per i morti della Polizia di Stato, né per i vivi della Polizia di Stato, né per lo Stato stesso.

Su www.coisp.it.

**BRUNETTA E LA CACCIA ALLE
STREGHE**

A parere del COISP, il Ministro Brunetta può tornare serenamente a fare il docente universitario e lasciar perdere alte cariche istituzionali che non vanno bene per personaggi di “basso” profilo, i quali continuano a fare danno al Paese e realizzano delle vere e proprie “cacce alle streghe” da inquisizione spagnola. “La **“cura Brunetta”**, ovvero l'avvelenamento del pubblico impiego e la sua percezione – ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari- **ha creato una situazione di allarme generale, tale che persino si è ipotizzato presso il Viminale un “registro” di assenze/presenze dei poliziotti. Smentiamo categoricamente questo libro nero/bianco**, frutto solo di una cattiva interpretazione del decreto legislativo 2001, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche presentino alla Corte dei Conti, le statistiche annuali ed a consuntivo, della consistenza del personale e delle relative spese

- pagina nr.6 -

sostenute. Ciò non toglie - ha concluso **Maccari** - che Brunetta stia intossicando il settore pubblico e particolarmente i poliziotti. Anzi, ci dica il Ministro, visto che ad ogni giorno di malattia ci vengono tolti 20 euro dallo stipendio, come fare per non ammalarci. Diminuire le possibilità di rischio? Evitare il vento, il freddo e la pioggia? Vivere in ambienti meno malsani? Difendere meno i cittadini? Non andare di servizio allo stadio? Ce lo consiglia lui." Su www.coisp.it.

SI' A SCUSE ON.LE PAGLIA, MA MARONI E BRUNETTA NON SONO CREDIBILI

Grazie all'On.le Gianfranco Paglia. Il COISP accetta le sue scuse, non quelle di Roberto Maroni. **Maroni e Brunetta**, in ogni caso, **non sono credibili** né per le cose passate, né per il presente, tantomeno per il futuro. Niente scuse e nessuna azione da parte dei **parlamentari provenienti dalle Forze dell'Ordine**. Il COISP ripete: si dimettano!!! "Paradossale - afferma il Segretario Generale COISP Franco Maccari - il fatto che queste scuse provengano da deputati non appartenenti al Corpo di Polizia e non dai "colleghi" parlamentari, ovvero di coloro che, provenienti dalle Forze dell'Ordine, sono stati eletti in questa legislatura. Dove sono? Che hanno fatto? Come si giustificano? Proprio loro avrebbero dovuto insegnare ai parlamentari almeno l'Abc delle Forze di Polizia: il Senatore **Achille Serra** (PD), il Senatore **Luigi De Sena** (PD), il Senatore **Filippo Saltamartini** (PDL), l'On. **Giovanni Paladini** (Italia dei Valori-anche se ad onor del vero quest'ultimo ha posto in essere una concreta opposizione); ma anche **Ascierto, Ramponi,.....** **Questi parlamentari dovrebbero sentire l'obbligo morale di dimettersi pubblicamente e con ampia diffusione delle motivazioni**".

Su www.coisp.it.

**CONCORSO PER VIGNETTE SU
MINISTRO BRUNETTA
INVITO A PARTECIPARE**

Il Ministro Brunetta, ma più che altro questo Governo di centro-destra, ci sta regalando tante di quelle assurdità che mai ci saremmo aspettati da nessuno e che non ci siamo certo meritati. **Il Ministro Brunetta, ad esempio, inizia a credere di essere il nuovo Messia ed a ritenere che "le sue idee" siano apprezzate da tutti, tanto da spingersi ad emettere un provocatorio concorso per la migliore vignetta contro di lui.** Leggiamo difatti sul sito istituzionale del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, all'indirizzo www.innovazionepa.gov.it, che è stato indetto un "concorso per la migliore vignetta anti-Brunetta". L'idea origina dal fatto le norme "anti-fannulloni" non fanno altro, a dire del citato Ministero, che "raccolgere solo consensi" tanto che "invano" hanno cercato "una qualsiasi vignetta che metta alla berlina il ministro Renato Brunetta e la sua politica di riforma della Pubblica Amministrazione", arrivando a definire tale "carezza di protesta" come una "anomalia senza precedenti". Da qui, pertanto, l'invito a tutti a "disegnare una feroce vignetta satirica contro il ministro e le sue idee", ma anche la rinnovata gratuita offesa ai dipendenti pubblici per i quali - è precisato - è ammessa la partecipazione "a condizione che la vignetta sia stata da loro pensata e disegnata durante le ferie, la pausa pranzo o i permessi per malattia". Beh, noi riteniamo che l'anomalia senza precedenti che riguarda il Ministro Brunetta sia proprio la sua evidente capacità di "pensare" esclusivamente "durante le ferie, la pausa pranzo o i permessi per malattia" e non mentre opera da Ministro per il bene del Paese, e riteniamo pertanto sia necessario approfittare dell'invito a partecipare al concorso in questione e dell'asserita certezza della pubblicazione sul sito del citato Ministero di tutte le vignette

- pagina nr.7 -

presentate. Il COISP pertanto ha invitato tutti i colleghi a partecipare al concorso in questione, ed ha presentato vignette che raffigurano l'assurdità di una norma, quella relativa alla "tassa sulla malattia", che ci colpisce in maniera vergognosa ed inopportuna (20,00 euro in media per ogni giorno di assenza) e che ci costringe ad andare a lavorare ammalati e ad essere quindi noi stessi un pericolo per la sicurezza pubblica che dovremmo tutelare!! Non "contro il Ministro", del quale non ci importa alcunché, né "contro le sue idee" che pure condividiamo, ma "contro le malsane norme che sono scaturite da tali idee interpretandole al fine di fare cassa sulla pelle dei Poliziotti" e che evidenziano una vera prepotenza ed un abuso nei confronti di chi è chiamato a garantire la sicurezza dei cittadini, e che nella sua attività si differenzia enormemente da qualsiasi altro dipendente pubblico.

L'appuntamento PER TUTTI è dall'11 agosto sul sito del ministero: i visitatori potranno esprimere solo una preferenza ed i voti saranno aggiornati in tempo reale. Ci sarà tempo fino al 12 settembre, quando verrà pubblicata la classifica e si decideranno le prime cinque tra cui scegliere la vignetta vincitrice.

Il COISP comunque pubblicherà nel proprio sito internet... e non solo, tutte le vignette inviate dai colleghi! Per iniziare, alcuni disegni che sono stati creati da Giuseppe Cafaro (JOKER) per il COISP e già inviati a Brunetta, sono visibili nella sezione di questo flash "Pensieri in disegni...". Gli altri saranno pubblicati sui prossimi flash.

**ESERCITO NELLE CITTA'
E' FUMO NEGLI OCCHI**

Con diversi comunicati stampa, il COISP ha fortemente criticato la decisione del Governo di inviare l'esercito nelle città con compiti di ordine pubblico. Invece di

far fronte alle gravi carenze d'organico ed alla mancanza di risorse delle Forze di polizia, il Governo compie un'operazione "di facciata", getta fumo negli occhi. E' come se per carenza di professori nelle scuole si decidesse di mandare nelle aule ad insegnare gli bidelli: ovviamente nessuna offesa per il personale non docente e nessuna offesa per il meritorio Esercito Italiano. L'esercito non solo non solleva la Polizia dall'enorme mole di lavoro, ma è la Polizia ad assumersi altro onere per portare a spasso, a sola fine d'immagine, i militari! Dopo le reiterate promesse elettorali sulla Sicurezza, ora il Governo butta fumo negli occhi, non solo utilizzando chi non ne è deputato, ma tagliando fondi proprio al comparto Sicurezza. "Prendiamo il caso di Verona - ha spiegato il Segretario Generale del COISP Maccari - ebbene lì non ci sono poliziotti a sufficienza, perché in endemica carenza d'organico. Allora che fanno i Ministeri ed il Dipartimento di Polizia? Con una circolare di messaggistica interna si comanda a Verona, per accompagnare le forze armate al controllo del territorio, un Operatore di Polizia fino al mese di settembre proveniente dalle città di Bologna, Firenze, Torino, Milano, Venezia, Moena, Spoleto, Campobasso, Piacenza, Trieste, Pescara, Vibo Valentia. In tutto 12 Operatori di Polizia che vanno a costare al portafoglio pubblico per missione, vitto e alloggio. Ma c'è di più: questi poliziotti non conoscono Verona!!!"

Così come ha dell'incredibile quanto espresso dal Senatore Maurizio Gasparri: "L'impiego nelle città dei militari è un segnale molto positivo, che garantirà più controllo del territorio e più sicurezza per i cittadini. Si tratta di una priorità assoluta dell'agenda politica del Pdl, che passa anche per il mantenimento di due impegni precisi: il riconoscimento della "specificità" del ruolo delle Forze armate e delle Forze dell'ordine nell'ambito della pubblica amministrazione; la revisione

- pagina nr.8 -

dell'articolo 71 (malattia), con l'introduzione dell'esenzione per militari e forze dell'ordine. Due impegni assolutamente prioritari per il governo" **"Ma di che diavolo parla Gasparri?"**, afferma **Franco Maccari**, Segretario Generale del Coisp. **"Specificità e revisione dell'esenzione per militari e Forze dell'Ordine sono semmai aggiustamenti doverosi provenienti dai recentissimi guai del SUO GOVERNO! Priorità assoluta dell'agenda politica Pdl???? Se così fosse, perché non si è agito per tempo, malgrado le nostre segnalazioni, malgrado le scuse nei nostri confronti del Ministro Maroni e le promesse del suo collega Brunetta? L'assassino si finge detective e vuole scoprire il colpevole, facendo la bella figura di rianimare l'assassinato? Ma scherziamo?? Gasparri avrebbe dovuto scusarsi con le Forze dell'Ordine e dire come, a fronte di un decreto legge indegno diventato legge dello Stato, si provvederà alla sua revisione, quale azione dovuta da un'azione politica vergognosa."** Su www.coisp.it.

DONAZIONI SANGUE PREVISTA RIDUZIONE

I poliziotti donatori di sangue, piastrine e midollo... grazie a Brunetta perderanno circa 23 euro per un gesto di solidarietà. Adesso ovviamente molti di loro stanno pensando se ne valga la pena. **"Basta guardare le statistiche - spiega Franco Maccari**, Segretario Generale del COISP - **per sapere quanti poliziotti siano donatori di sangue, piastrine, midollo osseo. Sono davvero tanti, ma, grazie a Brunetta, diminuiranno sensibilmente a fronte della sua legge sulle presenze del pubblico impiego. Dispiace, perché vi è una grande emergenza di donazioni presso le Asl, ma sarà inevitabile, dal momento che a fronte dei 6 euro circa lordi giornalieri perduti da un pubblico dipendente, un poliziotto ne perderà 20 + circa 3 euro di premio "produttività". Il gioco, anche se solidale, non varrà la candela.**" Su www.coisp.it

ROVIGO SOSPESI I TRASFERIMENTI

Come fortemente voluto e richiesto dal COISP, i trasferimenti ad altra sede dei colleghi di Rovigo indagati "per avere dormito" in turni di volante sono stati sospesi dal Dipartimento della P.S.. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE VITTIME DEL DOVERE

Il Dipartimento della P.S. ha diramato una circolare relativa al quadro normativo di riferimento dei benefici per le vittime del dovere nonché del terrorismo e della criminalità organizzata. Su www.coisp.it.

IL QUESTORE DI VERBANIA RISENTE DEL DECRETO "FANNULLONI" DI BRUNETTA

Qualcuno al Governo considera "fannulloni" i poliziotti che si ammalano ed ecco che prontamente qualcuno all'interno della nostra Amministrazione ritiene di poterli trattare come delinquenti, tanto da pretendere l'inserimento dei loro dati nel mattinale dell'Ufficio, alla stregua di coloro che vengono arrestati o denunciati e con un'unica differenza, chiaramente a svantaggio del personale della Polizia di Stato: gli arresti e le denunce a piede libero sono fatte in virtù di esatte previsioni di legge mentre i dati del personale ammalato sono pubblicati violando la legge. Il 1° agosto 2008 il Questore della provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha emesso delle disposizioni di una gravità inconcepibile, tra cui spicca l'obbligo di comunicare il "tipo di malessere" al coordinatore dell'U.P.G. e S.P., all'Ufficio Servizi, all'Ufficio presso il quale il dipendente è in servizio, e la sua pubblicazione nel mattinale. Tutto ciò oltre che di una gravità enorme, è vergognosamente illegittimo ed il COISP ne ha preteso l'immediata cassazione. Su www.coisp.it.

- pagina nr.9 -

**QUESTI POLIZIOTTI MERITANO DI PIU'
INTERVISTA A VEDOVA TURAZZA**

In un'intervista al quotidiano l'Arena di Verona, la vedova di Davide Turazza, Debora Turrini, l'agente crivellato di colpi con il collega Cimarrusti nella tragedia della Croce Bianca, denuncia lo stato di abbandono dei poliziotti da parte di questo Governo. Su www.coisp.it.

MOBILITA' FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha disposto una ulteriore serie di movimenti di funzionari del ruolo dirigenti. Su www.coisp.it.

AVVIO CORSI AGENTE

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto quanto già anticipato dal COISP (leggasi Coisp flash nr.30) in relazione all'avvio dei corsi allievo agente 170°, 171° e 172°. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE ORARIO LAVORO IN O.P.

Il Dipartimento della P.S. ha inviato una circolare inerente all'articolazione dell'orario di lavoro nei servizi di ordine pubblico, che fa seguito alle decisioni assunte nel corso dell'ultima riunione, avvenuta il 10 giugno scorso, della Commissione Paritetica per la risoluzione delle controversie interpretative, ai sensi dell'art. 29 del DPR 164/2002. Su www.coisp.it.

**DIRITTO ALLO STUDIO
PARERE**

In riferimento alla bozza di circolare sul diritto allo studio di cui all'art. 78 del D.P.R. 782/85, il COISP ha espresso parere negativo poiché la stessa evidenzia, in maniera incomprensibile, una illecita volontà di interpretare in maniera assolutamente restrittiva quanto previsto dalle numerose norme relative al diritto sopra menzionato. Su www.coisp.it i punti della circolare contestati dal COISP.

RICORSO SU PENSIONI

Il COISP ha nuovamente divulgato, anche alla luce della importanza ed attenzione posta al documento, le valutazioni in merito ai ricorsi di altre organizzazioni sindacali che ipotizzano pseudo-cambiamenti di scenari per il sistema pensionistico attuale. Su www.coisp.it.

RIMBORSO ASILI NIDO 2008

Il Dipartimento della P.S., con circolare, ha reso noto che il rimborso delle spese per asili nido relative al 2008 sarà nella misura del 14,118% del totale comunicato dal dipendente. Su www.coisp.it.

NORME SU SICUREZZA

Su www.coisp.it è consultabile la legge 125/08 che converte il noto decreto sulla sicurezza, nonché il decreto del ministro Maroni sui poteri in materia di sicurezza dei sindaci. Sul sito, inoltre, è leggibile un articolo del giurista Carlo Alberto Zaina secondo cui "*Le innovazioni relative alle disposizioni procedurali introdotte dal decreto-legge n. 92/2008 (c.d. "decreto sicurezza") non sfuggono ad una serie di giudizi e valutazioni improntate ad un senso di forte perplessità e sorpresa.*".

CIRCOLARE SU STRANIERI

Su www.coisp.it è consultabile la circolare relativa alla possibilità di uscita ed al reingresso nel territorio nazionale degli stranieri in attesa di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno.

COISP TV CHANNEL

E' partita l'iniziativa dell'Ufficio del Coisp Nazionale "Comunicazione ed Immagine" "COISP TV CHANNEL", il COISP in diretta sul web. Il nostro Segretario Generale Franco Maccari è stato il primo giovedì scorso a lanciare l'iniziativa, alla

- pagina nr.10 -

quale ne seguiranno molte altre! Su www.coisp.it



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Caro sbirro
(di [Javert](#))

Allora caro poliziotto, che ti lamenti perché non hai benzina nelle volanti ma nemmeno le scarpe e le divise per lavorare, ma si dice che in strada non ci vuoi andare perché sei sindacalizzato;
che sei fannullone e dal certificato medico facile, ma che in malattia meglio che non ci vai che sennò devi cercarti un altro lavoro se vuoi campare;
che il tuo lavoro lo fanno fare ai militari, però ti ci mandano assieme, magari in città lontane centinaia di chilometri che nemmeno conosci;
che in questo modo devi fare gli straordinari che poi sai già non ti verranno pagati;
che devi misurare parole e modi e poi ti ti devi lasciar oltraggiare...

Di che ti lamenti?
Volevi che venisse affrontato il problema sicurezza no?

Eccoti accontentato, la sicurezza di questo paese, tra un po', non sarà più un problema tuo.

**PENSIERI IN DISEGNI
O
DISEGNI IN PENSIERI?**

